



**PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE**  
**Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013**

Verbale seduta 6 agosto 2014

**Comitato di Sorveglianza**  
**Programma Attuativo Regionale Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013**  
**Agosto 2014, Aula Magna**  
**Viale Aldo Moro n. 30 – Bologna**

**Il giorno 6 agosto alle ore 14 si è svolto a Bologna, presso l'aula magna in Viale Aldo Moro n. 30, il Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013.**

**Sono Presenti:**

Simonetta Saliera	Regione Emilia-Romagna
Enrico Cocchi	Regione Emilia-Romagna
Silvia Grandi	Regione Emilia-Romagna
Maria Paola Dosi	Regione Emilia-Romagna
Vincenzo Donato	Ministero dello Sviluppo Economico
Annamaria Canofani	Ministero dello Sviluppo Economico
Giusy Lombardo	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Marcello Bonaccorso	Regione Emilia-Romagna
Cristina Govoni	Regione Emilia-Romagna
Alessandro Di Stefano	Regione Emilia-Romagna
Saverio Diciommo	Regione Emilia-Romagna
Maria Luisa Bargossi	Regione Emilia-Romagna
Marisa Canu	Regione Emilia-Romagna
Anna Greco	Regione Emilia-Romagna
Giorgio Poggioli	Regione Emilia-Romagna
Giovanna Trombetti	Provincia di Bologna
Bruno Alampi	Provincia di Bologna
Ugo Danni	Provincia di Parma
Stefano Trota	Provincia di Modena
Ilaria Marzola	Provincia di Ferrara
Alberto Rebucci	Provincia di Ravenna
Chiara Astolfi	Provincia di Rimini
Marina Flamigni	Provincia di Forli-Cesena
Mara Valdinosi	Provincia di Forli-Cesena
Daniela Magni	C.N.A.
Francesco Zanoni	Confcooperative Emilia-Romagna
Casadio Pasquale	CGIL regionale Emilia-Romagna
Rita Pareschi	Lega Coop Emilia-Romagna
Margherita Miali	Università Tor Vergata
Giovanni Trovato	Università Tor Vergata

Sono altresì presenti funzionari e collaboratori della Regione Emilia-Romagna, appartenenti alle strutture coinvolte nella gestione del Programma Attuativo regionale FSC (Direzioni generali competenti per materia; collaboratori Autorità di Audit, Autorità di certificazione e Autorità Ambientale; unitamente ai collaboratori della DG Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali coinvolti nell'attività di assistenza tecnica).

#### ORDINE DEL GIORNO:

1. Presentazione verbale seduta 21 novembre 2013 (approvato con procedura scritta ai sensi degli art. 3 e 4 del regolamento);
2. Presentazione del "Manuale sulle procedure di controllo di I livello" (approvato con Determinazione n. 15009 del 15.11.2013 del Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali);
3. Approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione 2013 relativo al periodo di programmazione 2007-2013 (p.to c5 del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC);
4. Proposta di riprogrammazione non sostanziale;
5. Proposta rendicontazione progetti coerenti;
6. Varie ed eventuali
  - Sperimentazione Matrice SAM Emilia-Romagna;
  - Aggiornamento piano di comunicazione.

Apri i lavori del Comitato alle ore 14.30 la Vice Presidente della Giunta, Simonetta Saliera. La Vice Presidente, dopo aver ringraziato i presenti, evidenzia, in particolar modo, l'ottimo lavoro svolto dalla Regione con l'intero sistema territoriale; un lavoro proficuo che ha consentito di attivare diversi investimenti e di far partire opere pubbliche di notevole importanza. Nonostante le condizioni di incertezza finanziaria, prosegue la Vice Presidente, sono stati infatti portati avanti investimenti strategici sul territorio come quello relativo all'acquisto del materiale rotabile o ancora l'avvio dei lavori di importanti opere di riqualificazione urbana. I lavori di oggi conclude la Vice Presidente sono utili intanto per riuscire a fare il punto sullo stato di avanzamento della programmazione FSC e a partire da ciò incominciare a ragionare anche sulle future prospettive di programmazione.

Dopo l'apertura dei lavori da parte della Vice Presidente, la parola passa all'Ing. Grandi in rappresentanza della struttura di supporto all'Autorità Responsabile del Programma FSC.

Prima di presentare i punti all'ordine del giorno del Comitato, l'Ing. Grandi evidenzia la presenza e la partecipazione ai lavori dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, dott. Vincenzo Donato e dott.ssa Annamaria Canofani e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dott.ssa Giusy Lombardo, tramite videoconferenza.

Tale modalità di presenza e partecipazione viene condivisa da tutti i presenti.

L'Ing. Grandi, dà atto della effettiva partecipazione dei rappresentanti dei due Ministeri alla seduta del Comitato.

L'Ing. Grandi chiede poi ai presenti se ci sono proposte di integrazione all'OdG.

Da parte dei presenti non viene proposto alcun nuovo punto per cui si procede con i lavori previsti dall'agenda.

Rispetto al primo punto relativo alla presentazione del **verbale del Comitato della seduta del 21 novembre 2013** viene ricordato che lo stesso Verbale è stato approvato nel mese di gennaio u.s. con procedura scritta, ai sensi degli art. 3 e 4 del regolamento ed è disponibile sul sito del Programma.

Si passa dunque al punto 2 dell'OdG riguardante la presentazione del documento **"Manuale sulle procedure di controllo di I livello"**. Con l'approvazione del Manuale, precisa l'Ing. Grandi, si chiude e si completa il percorso di metodo riguardante la definizione del sistema di gestione e controllo ai fini di una pronta ed immediata attuazione delle operazioni.

In merito al punto 3 dell'OdG viene richiesta l'approvazione del **Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE)** relativo al periodo di programmazione 2007-2013, ai sensi del punto 5 del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC con circolare del MISE del 20/10/2010.

Nel presentare il RAE, l'Ing. Grandi illustra brevemente la cronologia delle attività che hanno interessato il Programma nell'ultimo anno (le decisioni di rimodulazione dell'ultima seduta del comitato di sorveglianza; gli effetti della Legge di stabilità sulle disponibilità finanziarie ed il successivo sblocco parziale, grazie al patto incentivato, ossia all'impegno delle Regioni a fornire una disponibilità di proprie risorse finanziarie agli enti locali; il perfezionamento di ulteriori aspetti del sistema di gestione e controllo del programma; le iniziative di comunicazione; e, infine, l'attuazione delle linee di azione sia a titolarità che a regia regionale; l'inserimento di quest'ultimi nel sistema di monitoraggio). Dopo l'illustrazione del quadro relativo al Programma FSC 2007-2013, l'Ing. Grandi presenta un'analisi realizzata dalla Regione con ERVET riguardante l'avanzamento degli Accordi di Programma Quadro relativi al periodo 2000-2006, al fine di mettere in valore le informazioni raccolte in questi anni a partire proprio dalle attività di monitoraggio. Si passa infine alla richiesta di approvazione. l'Ing. Grandi a tal proposito ricorda che il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, con nota del Direttore Generale Dr.ssa M. Margherita Migliaccio (Prot.n 0006300 del 06.08.2014) ha espresso il proprio assenso relativo all'approvazione del punto in oggetto così come per i successivi punti (4 e 5) dell'odg. Il Comitato, in assenza di osservazioni, approva.

Il successivo punto 4 dell'OdG riguarda la **"Proposta di riprogrammazione non sostanziale"**. La proposta viene illustrata dall'Ing. Grandi e prevede espressamente delle variazioni di rimodulazioni di alcuni obiettivi operativi del Programma FSC. L'Ing. Grandi fa presente che le suddette variazioni, ai sensi del punto 2.1 della delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2012 non sono superiori al 20% dell'intero valore del FSC programmato per ciascuna azione cardine/progetto strategico o per ciascun asse/priorità di riferimento e che, pertanto, non debbano essere sottoposte al Cipe per la relativa presa d'atto.

Le variazioni, continua l'Ing. Grandi, interessano l'Obiettivo dei Trasporti con l'incremento di risorse della linea di azione I.A.1 a / "Azioni di completamento, integrazioni ed implementazioni della rete ferroviaria locale" attraverso la variazione di risorse della linea di azione I. B.1 / "Realizzazione di un sistema di trasporto collettivo tra i principali nodi dell'area metropolitana di Bologna" con un'ulteriore quota proveniente dall'Obiettivo dell'Assistenza Tecnica. Le Variazioni riguardano altresì l'Obiettivo Ambientale e, nello specifico, la rimodulazione di alcune linee di azioni ritenute oggi non più prioritarie (riduzione delle risorse della linea di azione II.A.1 "Realizzazione di impianti per facilitare l'uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo" e della linea di azione II.B.4 "Interventi per la messa in sicurezza di aree a forte inquinamento industriale". Le risorse rimodulate sono destinate al finanziamento della linea di azione II.B.1 "Valorizzazione sostenibile del Bacino del fiume PO - Interventi di riqualificazione fluviale ed attuazione di progetti strategici" già inserita nel PAR FSC, ma in origine da attuarsi attraverso il Progetto Strategico Speciale "Valle del Fiume Po" e, quindi, col ricorso alle risorse destinate a tale Progetto, in seguito definanziato.

Nello specifico il nuovo intervento renderà concreta la realizzazione di parte della progettualità regionale proposta all'interno del PSS, attraverso la realizzazione di azioni di sistemazione del nodo idraulico di Modena. Rispetto a tale linea di azione (II.B.1) l'Ing. Grandi sottopone al Comitato altresì la proposta di procedere, in sede di attuazione, attraverso il ricorso agli Strumenti di Attuazione Diretta (SAD) e non in APQ come era nella previsione iniziale del PSS "Valle del fiume Po" proprio per il venir meno del carattere interregionale del progetto iniziale e dei fondi FSC quota nazionale.

Un'ultima variazione riguarda, invece, la rettifica della precedente rimodulazione operata con decisione del Comitato di Sorveglianza del 21 novembre afferente agli obiettivi IV.A e V.A. Le rimodulazioni proposte nel precedente Comitato, per mero errore materiale, superavano le soglie previste dalla delibera Cipe. Con l'attuale proposta, sottolinea l'Ing. Grandi, si vuole riportare il tutto all'interno delle soglie previste dalla delibera Cipe n. 41 del 23 marzo 2012.

Le proposte puntuali relative alle rimodulazioni sono presentate dall'Ing. Grandi con slides in PowerPoint.

Rispetto al quadro delle rimodulazioni, il Dott. Donato del Ministero dello Sviluppo Economico fa notare che nelle tabelle inviate, quale documentazione all'odg del Comitato, sono presenti degli errori relativi ai nuovi valori oggetto di riprogrammazione. Coglie poi l'occasione per segnalare che il CIPE ha adottato a fine giugno nuove disposizioni in merito al disimpegno delle risorse in assenza di assunzioni di impegni giuridicamente vincolanti. A partire da ciò aggiunge che parecchi dei programmi regionali risultano essere molto indietro, in termini di attuazione, con percentuali di spesa realizzata piuttosto basse.

Dopo l'intervento del Dott. Donato, prende la parola il Dott. Cocchi, Autorità Responsabile del Programma FSC. Il Dott. Cocchi sottolinea che il ritardo del trasferimento delle risorse da parte dello Stato ha inciso sui programmi, ritardandone di conseguenza anche l'attuazione. Aggiunge, poi, che il tutto ha creato non pochi problemi nel garantire l'attuazione degli interventi programmati, in relazione anche ai presupposti di certezza finanziaria contenuti nel D. lgs 16/2006 per la realizzazione di interventi. Nonostante tutto, la Regione è riuscita ad attuare importanti investimenti, mettendo a disposizione proprie risorse. A partire da ciò, conclude il Dott. Cocchi, risulta importante riconsiderare le tempistiche previste dal Cipe in materia di disimpegno.

Dopo le osservazioni da parte del Dott. Donato e del Dott. Cocchi, l'ing. Grandi precisa che gli errori segnalati riguardano in realtà dei refusi e che si procederà a rettificare i dati inesatti. Il Comitato a questo punto procede con l'approvazione del punto 4 dell'odg e quindi dei nuovi valori così come presentati di seguito:

Tab.1/ VARIAZIONE OBIETTIVO / ASSE TRASPORTI E ASSISTENZA TECNICA

OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI, LINEE DI AZIONE	PROPOSTA RIMODULAZIONE		
	FSC 2007-2013	Quota rimodulaz.	Valori rimodulati
<b>Rafforzare la rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile in grado di assicurare ai cittadini e alle imprese la migliore accessibilità al territorio regionale</b>	130.000.000	5.400.000	132.168.029
<b>I.A Modernizzare ed adeguare il sistema di trasporto ferroviario</b>	103.000.000		110.568.029
I. A.1 a / Azioni di completamento, integrazioni ed implementazioni della rete ferroviaria locale	47.000.000		54.568.029 <sup>1</sup>
I.A.1 b / Azioni di completamento, integrazioni ed implementazioni della rete ferroviaria interregionale			
I. A. 2 / Rinnovo del materiale rotabile ferroviario	56.000.000		56.000.000
<b>I.B. Potenziare i sistemi di trasporto collettivo nelle aree urbane</b>	27.000.000	5.400.000	21.600.000
I. B.1 / Realizzazione di un sistema di trasporto collettivo tra i principali nodi dell'area metropolitana di Bologna	27.000.000	5.400.000	21.600.000
<b>I.C. Sostenere interventi di ottimizzazione delle connessioni delle principali reti di collegamento</b>			
I.C.1 / Messa in sicurezza dei Ponti che garantiscono la connessione tra Regione Emilia-Romagna e Lombardia e tra Regione Emilia-Romagna e Marche			

OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI, LINEE DI AZIONE	PROPOSTA RIMODULAZIONE		
	FSC 2007-2013	Quota rimodulaz.	Valori rimodulati
<b>Garantire una attuazione efficace ed efficiente attraverso attività di supporto per l'attuazione, la sorveglianza e il controllo, la valutazione del Programma</b>	10.840.145	2.168.029	8.672.116
<b>VI.A Supportare la gestione, sorveglianza e valutazione del programma</b>	10.840.145	2.168.029	8.672.116
VI.A.1 Assistenza tecnica, Sorveglianza ed informazione	10.290.145	2.058.029	8.232.116
VI.B.1 Valutazione	550.000	110.000	440.000

<sup>1</sup> Valore determinato dalla somma delle singole quote di linee di azione rimodulate I.B.1 (5,4M€), VI.A.1 (2,06M€), VI.B.1 (0,11€) per un totale complessivo di circa 7,5M€ che sommati all'attuale valore della linea di azione IA1a portano la suddetta linea ad un valore complessivo di 54,5M€;

Tab.2/ VARIAZIONE OBIETTIVO / ASSE AMBIENTE

OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI, LINEE DI AZIONE	PROPOSTA RIMODULAZIONE		
	PAR FSC 2007-2013	Quota r imodulaz.	Valori rimodulati
<b>Sviluppare l'infrastruttura ambientale di supporto alla biodiversità, la prevenzione e gestione dei rischi naturali, la tutela delle risorse naturali e la difesa del suolo e della costa</b>	24.000.000	6.200.000	24.000.000
<b>II.A Tutelare le risorse idriche sotto il profilo quantitativo e qualitativo</b>	16.000.000	1.200.000	14.800.000
II. A.1 / Realizzazione di impianti per facilitare l'uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo	6.000.000	1.200.000	4.800.000
II. A.2 / Valorizzazione ambientale e ottimizzazione delle risorse idriche nei territori della Valle Pega	2.550.000		2.550.000
II. A.3 / Interventi per la tutela e l'ottimizzazione delle gestione della risorsa idrica	7.450.000		7.450.000
<b>II.B Mettere in sicurezza il territorio attraverso interventi mirati a tutelare abitanti ed attività economiche</b>	5.000.000	5.000.000	6.200.000
II.B.1 / Valorizzazione sostenibile del Bacino del fiume PO - Interventi di riqualificazione fluviale ed attuazione di progetti strategici <sup>2</sup>			6.200.000 <sup>3</sup>
II.B.2 Interventi del Piano per la gestione integrata della Costa - Conservazione ecosistemi delle Saline di Cervia			
II.B.3 / Interventi di bonifica in aree inquinate ai fini di riutilizzazione per aree produttive			
II.B.4 / Interventi per la messa in sicurezza di aree a forte inquinamento industriale	5.000.000	5.000.000	0.00
<b>II.C Salvaguardare e sviluppare il sistema delle aree naturali</b>	3.000.000		3.000.000
II.C.1 / Progetto Speciale Po - Interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio			
II.C.2 / Interventi per la valorizzazione dei Parchi regionali, la valorizzazione e la fruizione dei Parchi Foreste Casentinesi, Delta Po, Appennino Tosco Emiliano	3.000.000		3.000.000

<sup>2</sup> Da attuarsi tramite SAD

<sup>3</sup> Valore determinato dalla somma delle singole quote di linee di azione rimodulate II.A.1 (1,2M€ pari al 20%), II.B.4 (5M€) per un ammontare complessivo di 6,2M€ attribuito alla linea di azione II.B.1.

Tab.3/ VARIAZIONE OBIETTIVO / ASSE Valorizzare i potenziali territoriali e attrattività delle Città

OBIETTIVI SPECIFICI ED OPERATIVI, LINEE DI AZIONE	VALORI PROGRAMMA FSC2007-2013 (CdS 2013)			PROPOSTA RIMODULAZIONE		
	FSC	Risorse RER/DUP	TOT	FSC	Risorse RER/DUP	TOT
Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex ob. 2	50.000.000*	30.000.000*	80.000.000	48.000.000	30.000.000	78.000.000
<b>IV.A Valorizzare i sistemi territoriali, caratterizzati da potenzialità di sviluppo</b>	50.000.000	30.000.000	80.000.000	48.000.000	30.000.000	78.000.000
IV. A.1 / Azioni integrate per la valorizzazione dei potenziali territoriali, attraverso la qualificazione delle risorse esistenti per il rafforzamento complessivo ed armonico del sistema economico e sociale	35.000.000	5.000.000	40.000.000	33.000.000	5.000.000	38.000.000
IV. A.2 Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema appenninico	7.000.000	13.000.000	20.000.000	7.000.000	13.000.000	20.000.000
IV. A.3 / Azioni integrate per la valorizzazione e integrazione nel sistema regionale delle diverse qualità e specificità che caratterizzano il sistema della pianura orientale	8.000.000	12.000.000	20.000.000	8.000.000	12.000.000	20.000.000
<b>Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività della rete delle città</b>	63.000.000**	10.000.000**	73.000.000	65.000.000	10.000.000	75.000.000
<b>V.A Promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo e luoghi di integrazione sociale e qualità ambientale</b>	63.000.000	10.000.000	73.000.000	65.000.000	10.000.000	75.000.000
V.A.1 Azioni integrate per la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	63.000.000	10.000.000	73.000.000	65.000.000	10.000.000	75.000.000

\* 40.000.000 nel quadro finanziario approvato al CIPE

\*\* 73.000.000 nel quadro finanziario approvato al CIPE (assenti risorse RER/DUP)

In merito al punto 5 dell'Odg "Proposta rendicontazione progetti coerenti", l'Ing. Grandi precisa che, nell'attesa del trasferimento delle risorse FSC 2007-2013, la Regione ha portato avanti la programmazione, anticipando con risorse proprie il finanziamento di progetti afferenti agli ob. 9 e 10 del DUP e, quindi, agli obiettivi IV e V del PAR FSC. Con Delibera di Giunta regionale n. 1280 del 23 luglio 2014, continua l'Ing. Grandi, è stato disposto per gli interventi di cui sopra di procedere alla validazione del percorso amministrativo-contabile ed estendere agli stessi le medesime attività di sorveglianza, informazione, monitoraggio, controllo e valutazione previste dal SiGeCo del Programma FSC, ai fini anche dell'ammissibilità delle spese alla fase di certificazione. L'Ing. Grandi aggiunge poi che nei prossimi mesi verranno presentati ulteriori interventi, ai fini della validazione del percorso amministrativo-contabile e quindi per la successiva presa d'atto del Comitato di Sorveglianza, attraverso anche procedura scritta, ai sensi degli art. 3 e 4 del suo regolamento.

In assenza di osservazione il Comitato procede con l'approvazione.

Di seguito è presentato l'elenco degli interventi oggetto della presa d'atto da parte del Comitato.



**Tabella 4. Elenco interventi**

LINEA AZIONE PAR FSC	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	SAD (DGR. Assegnaz.)	CUP	COSTO TOTALE	RISORSE REGIONALI RER/DUP in anticipazione	RISORSE LOCALI	RISORSE PROGRAM. NELLE INTESE DUP
IV.A.1	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Miglioramento della tratta RE-Castelnuovo né Monti mediante variante alla SS 63 in prossimità del centro abitato Ponte Rosso	D.G.R 439/2010	C91B11000340009	5.400.000,00	3.100.000,00	2.300.000,00	3.100.000,00 FSC 1.550.000,00 LOCALI 4.650.000,00 TOTALE
IV.A.1	COMUNE DI PIACENZA	Realizzazione Campo Pozzi in località Mortizza in Comune di Piacenza	D.G.R 439/2010	H33H10000110009	5.000.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00 FSC 2.500.000,00 LOCALI 1.000.000,00 ALTRE 5.000.000,00 TOTALE
V.A.1	COMUNE DI RIMINI	Progetto "Raggio Verde": Riqualificazione ambientale delle aree prospicienti il nuovo Palazzo dei Congressi, relativamente al parco "la Cava" e al tratto Via della Fiera incluso nella fascia verde e realizzazione del Ponte/Sottopasso	D.G.R 439/2010	C93I07000020006 C97H08000450004	5.000.000,00	3.500.000,00	1.500.000,00	3.500.000,00 FSC 1.500.000,00 LOCALI 5.000.000,00 TOTALE
IV.A.1	COMUNE DI VETTO (REGGIO EMILIA)	Interventi nel comune di Vetto: Lavori di sistemazione e miglioramento della strada comunale Groppo – Cerribuchi e lavori di sistemazione e miglioramento della strada comunale Vetto capoluogo – La Costa – Casone – 1° stralcio	D.G.R 1819/2011	D87H11000260002	500.000,00	500.000,00	0,00	950.000,00 FSC 950.000,00 TOTALE
<b>TOTALI</b>					<b>15.900.000</b>	<b>8.600.000</b>	<b>7.300.000</b>	

\* Il Progetto "Raggio Verde" è stato realizzato attraverso l'attivazione di sottoprogetti seguenti riconducibili pienamente all'intervento finanziato:  
 C93I07000020006 – descrizione: riqualificazione ambientale delle aree prospicienti il nuovo Palazzo dei Congressi, relativamente al parco "La Cava" e al tratto "Via della Fiera" incluso nella fascia verde e realizzazione del ponte/sottopasso. Lavori principali + Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria della viabilità comunale a servizio del nuovo Palacongressi;  
 C97H08000450004 – descrizione: asfaltatura di via Della Fiera da via Titano alla S.S. 16.

L'Ing. Grandi passa poi ad illustrare l'ultimo punto dell'OdG tra le **varie ed eventuali** e riguardante, nello specifico, la "Sperimentazione Matrice SAM Emilia-Romagna" e "l'Aggiornamento del piano di comunicazione". La "Sperimentazione Matrice SAM Emilia-Romagna" viene presentata dalla dott.ssa Maria Paola Dosi della DG Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali.

La dott.ssa Dosi inizia con l'illustrare la matrice SAM (**Social Accounting Matrix**) dell'**Emilia-Romagna** messa a disposizione dall'Università di Roma Tor Vergata e inquadrato nelle attività di assistenza tecnica al monitoraggio e alla valutazione degli interventi oggetto di finanziamento con risorse del "Progetto Monitoraggio". Si tratta di una "fotografia" dei meccanismi di funzionamento del sistema economico regionale (e dei suoi effetti sociali e anche ambientali) all'anno 2010. In estrema sintesi semplificata si tratta della Matrice Input/output dell'Economia regionale che rappresenta ciò che entra in ogni settore economico proveniente dagli altri settori e ciò che viceversa viene prodotto per il consumo finale generando così occupazione nei vari settori dell'economia. Con l'estensione della Matrice agli effetti sull'ambiente, è possibile contabilizzare anche le emissioni e i rifiuti generati dai processi produttivi legati ai vari settori. Da questo punto di vista, continua la Dott.ssa Dosi, sono quindi rappresentate le transazioni tra i settori economici nonché la formazione e la distribuzione del reddito e dell'occupazione relativa ai settori stessi (codici ATECO) coerenti con gli aggregati della Contabilità Nazionale e dei Conti economici territoriali. Si tratta di statistiche prodotte da ISTAT e più in generale dal SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) di cui anche le Regioni fanno parte.

A questo punto, a titolo esemplificativo del funzionamento della SAM quale supporto alle scelte di investimento, viene presentato un caso di studio legato ad un progetto effettivamente realizzato dalla Provincia di Forlì-Cesena nell'ambito del POR FESR 2007-2013 comparato ad una possibile ipotesi alternativa di investimento. Vengono quindi illustrati gli esiti simulati dal modello, comparati nei due casi, sia in termini di valore aggiunto che di produzione e di reddito, nonché di fabbisogno di unità di lavoro aggiuntive generate dall'iniezione di nuove risorse finanziarie nel sistema economico. Risultano quindi evidenti le potenzialità del modello applicato ad analisi ex ante quale supporto ad un processo decisionale consapevole ed informato ma anche trasparente e ripercorribile. In conclusione la dott.ssa Dosi ricorda che la documentazione relativa al caso studio presentato sarà resa disponibile sul portale Territorio <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e quindi nei materiali relativi all'ultima seduta del Comitato di Sorveglianza.

Rispetto alla presentazione sulla matrice il dott. Alberto Rebucci della Provincia di Ravenna, sottolinea l'importanza degli strumenti di analisi e valutazione utili per decidere, nell'ottica proposta. Suggerisce tuttavia di analizzare gli effetti degli investimenti non solo in termini di PIL ma anche di BES (benessere equo e sostenibile) quale misura complementare che utilizza altri indicatori non prettamente economici per misurare il benessere di un Paese. L'altro suggerimento è considerare, nella scelta comparata degli investimenti, anche gli aspetti legati agli effetti indotti in termini di costi di gestione delle opere una volta realizzate e non solo gli effetti legati alla fase di cantiere delle opere stesse. Questo criterio potrebbe indurre a scegliere talvolta la realizzazione di edifici pubblici (es. scuole) anziché di infrastrutture (in particolare strade) che presentano un'elevata incidenza di questi costi di gestione. Riuscire a tenere in considerazione anche questi aspetti sarebbe auspicabile.

La dott.ssa Dosi risponde a queste sollecitazioni sottolineando l'importanza di tenere in conto a tutto campo anche degli effetti "a regime" degli investimenti oltre alla fase di "cantiere" ove è in massima parte protagonista il settore delle costruzioni in senso allargato.

In tal caso anche le infrastrutture di altro tipo quali le "autostrade informatiche" possono essere un utile termine di comparazione alle strade per i loro effetti complessivi in termini di riqualificazione territoriale contribuendo a colmare il digital divide e a valorizzare aree sottoutilizzate. Quanto al BES e ad altri metodi di misura che vanno "al di là del PIL" pur dichiarandosi assolutamente convinta della loro importanza per misurare gli effetti non solo economici di un investimento, è altrettanto consapevole che al momento questi indicatori non sono ancora in grado di sostituire il PIL, non possedendo l'avallo metodologico come standard di costruzione condiviso che ne consenta l'utilizzo a fini di comparazioni e di negoziazioni a livello internazionale.

In merito, invece, all'aggiornamento del piano di comunicazione l'Ing. Grandi informa che è stata aggiornata la sezione dedicata al PAR FSC sul portale Territorio <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/> e che sono state realizzate altresì nel periodo Marzo-Maggio delle giornate di formazione dedicate alla normativa sugli appalti, rivolte ai funzionari regionali, provinciali e degli enti locali beneficiari.

L'Ing. Grandi passa poi a delineare il quadro della futura programmazione FSC 2014-2020, partendo intanto dalle indicazioni contenute nella legge di stabilità per il 2014 e dal percorso di lavoro Stato-Regioni proprio sulla nuova programmazione. A partire da ciò, chiede alle Amministrazioni centrali presenti se ci sono ulteriori indicazioni puntuali e più aggiornate in merito.

Prende la parola la rappresentante del Ministero dell'Ambiente, la dott.ssa Giusy Lombardo, chiarendo che lo stesso Ministero non ha un PON dedicato ma la tematica ambientale risulta essere trasversale a tutti gli altri PON. In questa direzione sono stati realizzati degli incontri a luglio proprio per capire quali sono i fabbisogni delle Regioni, in modo da definire al meglio le azioni da inserire poi nei rispettivi PON.

Il Dott. Donato del Ministero dello Sviluppo Economico prima di illustrare il quadro della nuova programmazione segnala il ritardo del sistema regionale nell'attuazione dei programmi 2007-2013. Le Regioni del Sud si attestano intorno ad un 1,24% mentre quelle del Nord sono al 20% di avanzamento dei programmi. Questo significa, continua il Dott. Donato, che non si è creduto fino in fondo nello strumento e, quindi, nella possibilità di realizzare investimenti sul territorio. Rispetto al 2014-2020 sottolinea invece il percorso in atto con le Regioni e con le Amministrazioni centrali proprio sul nuovo periodo. Da questo punto di vista sono state recepite alcune osservazioni avanzate sia dalle Regioni che dalle Amministrazioni centrali. Al momento, il tema è all'attenzione della componente politica. Il dott. Donato conclude segnalando che per la nuova programmazione FSC sono prioritari i temi legati proprio all'ambiente e alle infrastrutture del Paese.

Il dott. Cocchi ribadisce l'importanza, proprio in un momento di difficoltà come quello attuale, dei percorsi di cooperazione istituzionale orientati a confermare e rafforzare i processi di programmazione.

In conclusione, riprende la parola la Vice Presidente ricordando il lavoro fatto e la necessità di continuare a lavorare per riuscire ad utilizzare al meglio le risorse disponibili relative all'attuale programmazione. Rispetto al nuovo periodo 2014-2020 sottolinea l'importanza di concentrare gli sforzi su opere consistenti, privilegiando le tematiche ambientali e le infrastrutture.

In assenza di ulteriori interventi la Vice Presidente chiude i lavori alle ore 16, ringraziando tutti i presenti.